# UN CAMMINO DA FARE INSIEME



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO



Cari genitori, insieme possiamo trasformare l'esperienza complessa della Terapia Intensiva Neonatale in un percorso di scoperta reciproca, forza e amore.

Sappiamo che la nascita di un bambino/a può portare con sé emozioni intense, gioia e anche preoccupazione,  soprattutto quando sono necessarie cure speciali. Il nostro compito è accompagnarvi in ogni momento, aiutandovi a trasformare questa esperienza complessa in un cammino di scoperta e di crescita per voi e per il vostro piccolo/a.

Questa guida nasce proprio per offrirvi un punto di riferimento da consultare ogni volta che sentirete il bisogno di chiarimenti, conforto o orientamento.

# INDICE


1 Benvenuti nella nostra unità operativa

7 Ingresso in Reparto: come accedere

11 Il nostro team

14 Le giornate con il vostro bambino/a… e con noi

17 Marsupio terapia

19 Il colloquio con il personale medico

21 La dimissione: un nuovo inizio insieme

23 Il follow up

25 Informazioni generali

41 Il nostro diario in UTIN

60 Contatti e numeri utili

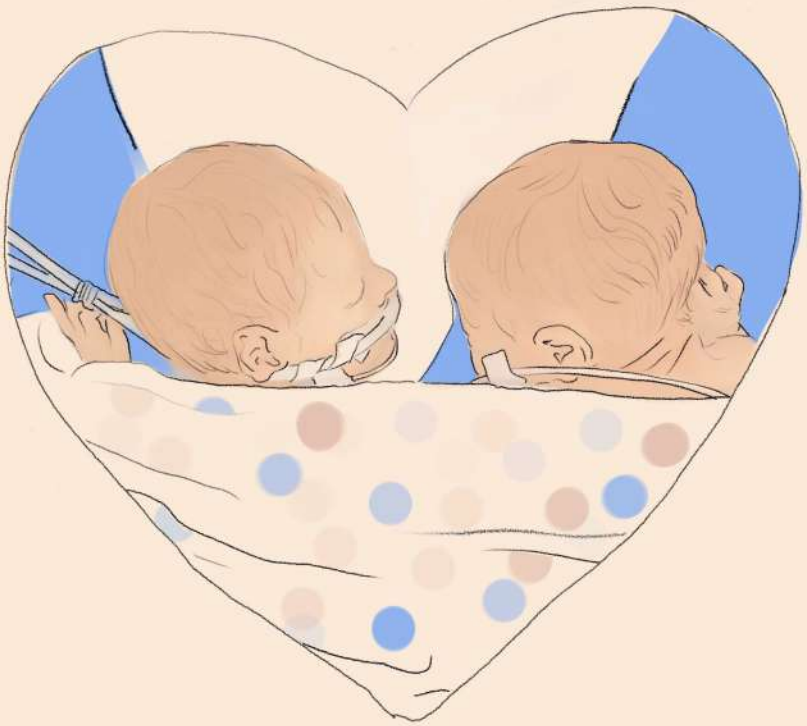



# Benvenuti nella nostra unità operativa

La nostra UTIN è un luogo altamente specializzato e sicuro, pensato per offrire il massimo supporto ai neonati che necessitano di cure, anche intensive. Qui, ogni giorno, lavoriamo per garantire a ogni bambino/a un'assistenza personalizzata, costruita intorno ai suoi bisogni specifici. Grazie alla professionalità del nostro team multidisciplinare e all'impiego di tecnologie avanzate, possiamo affrontare le situazioni più delicate.

*In questo momento in cui vostro figlio/a sta ricevendo cure specialistiche, voi non siete soli.*

La presenza accanto al vostro bambino/a è preziosa e insostituibile. Insieme a voi, lo/la accompagniamo nel suo percorso di cura. Sarete coinvolti sin da subito, affiancati dal personale medico e infermieristico, per imparare a riconoscere i segnali, comprendere i bisogni ed instaurare con il vostro piccolo/a un legame profondo e sicuro.
Ogni gesto, ogni carezza, ogni parola ha un valore: siete indispensabili per la sua crescita ed il suo benessere.



# La Terapia Intensiva Neonatale e la Patologia Neonatale

La nostra UOC di Neonatologia e UTIN si trova al 2° piano del Padiglione Nuovo - Corpo C - dell'Ospedale S. Eugenio di Roma.
L'unità operativa è composta da tre aree principali: la Terapia Intensiva Neonatale, la Sub-TIN/Patologia Neonatale e la Sala per l'Allattamento.



# Terapia Intensiva Neonatale (TIN)

Questa area è dedicata ai neonati/e che necessitano di cure intensive. È dotata di tecnologie diagnostiche e assistenziali avanzate (ventilatori meccanici, ecografi, monitor multiparametrici, ecc.) indispensabili per assicurare cure specialistiche in condizioni di massima sicurezza. Grazie ai moderni sistemi di monitoraggio, i parametri vitali di ogni neonato/a sono costantemente seguiti e supportati. La Terapia Intensiva Neonatale dispone di 5 posti letto di cui uno in una stanza di isolamento dedicata ai casi di particolare fragilità.



# Sub-TIN / Patologia Neonatale

La Patologia Neonatale accoglie neonati/e che richiedono media o bassa intensità di cure e tutti i neonati/e che, precedentemente ricoverati in TIN, hanno raggiunto una stabilità clinica.
Qui il monitoraggio è meno intensivo (ma l'attenzione resta massima!), sia perché le condizioni di salute sono migliorate sia perché c'è un maggiore coinvolgimento dei genitori.
In questa fase viene dato ampio spazio agli aspetti educativi e relazionali, per accompagnarvi con serenità verso la dimissione. È il momento in cui si inizia a costruire il ritorno a casa, passo dopo passo, insieme.



# Sala per l'Allattamento

Per sostenere l'allattamento materno, la nostra unità operativa mette a disposizione una sala dedicata, confortevole e attrezzata con tiralatte, tettarelle e ogni presidio utile.
Qui potrete trovare uno spazio intimo e protetto per vivere con maggiore tranquillità questo momento speciale di contatto con il vostro bambino/a, accompagnati e supportati dal nostro personale.



# INGRESSO IN REPARTO: COME ACCEDERE

Per accedere al reparto, è necessario annunciarsi al citofono. Questa procedura ci aiuta a garantire un ambiente protetto per tutti i neonati/e.
L'ingresso è riservato ai genitori.
Gli orari di accesso sono pensati per favorire la presenza dei genitori, pur nel rispetto delle esigenze assistenziali:

- **Mamme ricoverate**: dalle **8.30** alle **9.30,** per l'allattamento

- **Mamme e papà**: dalle **12.00** alle **19.45**

Per garantire la massima sicurezza e creare un ambiente protetto e tranquillo per tutti i neonati/e ricoverati, vi chiediamo di aiutarci rispettando le semplici ma fondamentali indicazioni affisse all' ingresso del reparto e nelle stanze di degenza e allattamento.



# Zona filtro: un gesto di protezione per il vostro bambino/a

Nella zona filtro troverete armadietti con chiave dove riporre gli oggetti personali, incluso il cellulare.
Vi invitiamo a **lasciare qui il telefono**, per mantenere l'ambiente tranquillo e privo di interferenze, e per tutelare la privacy di tutti i neonati/e e delle loro famiglie.

Per proteggere il vostro bambino/a da possibili infezioni, prima di entrare in reparto vi chiediamo di:

- Rimuovere anelli, bracciali, orologi e raccogliere i capelli lunghi

- Indossare il **camice monouso, la cuffia, i calzari e la mascherina** (li troverete nel carrello della zona filtro)

- Igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica



## All'interno del reparto: piccoli gesti per grandi protezioni

Appena entrati, dedicate qualche momento al **lavaggio accurato delle mani** nel bagno dedicato ai genitori, seguendo le indicazioni affisse.

I neonati/e ricoverati in UTIN sono fragili e più esposti alle infezioni. Ogni precauzione che prendiamo è un gesto che li protegge.

Per questo vi invitiamo a:

- Seguire le indicazioni del personale sanitario, che vi accompagnerà nel contatto con il vostro bambino/a.

- Evitare l'accesso in caso di febbre, raffreddore o sintomi influenzali, e informarci sempre sul vostro stato di salute

- Chiediamo la vostra collaborazione in caso di urgenze, esecuzione di manovre assistenziali o nuovi ricoveri che possono ritardare il vostro ingresso o richiedere un momentaneo allontanamento: faremo il possibile per ridurre i tempi di attesa.

Grazie per la vostra collaborazione:
siete parte fondamentale della cura.



# IL NOSTRO TEAM

Nel nostro reparto, non ci prendiamo cura solo dei neonati/e, ma anche delle loro famiglie.
Per questo siamo orgogliosi di avere un team altamente qualificato, ma soprattutto profondamente umano, unito dall'impegno quotidiano di offrire cura, ascolto e sostegno a chi si affida a noi in un momento così delicato.

Il nostro staff è composto da figure professionali diverse che lavorano insieme, in stretta collaborazione, per garantire a ogni bambino/a un'assistenza completa, personalizzata e rispettosa della sua unicità.



Il team è formato da:

- Direttore della UOC, che coordina e guida il reparto
- Medici Neonatologi, presenti h24 per curare, monitorare e intervenire tempestivamente
- Coordinatrice Infermieristica, punto di riferimento organizzativo e relazionale
- Infermieri, cuore pulsante dell'assistenza quotidiana
- Logopediste, che si occupano delle funzioni orali e della suzione



- Operatori Socio Sanitari (OSS), che supportano con sensibilità e attenzione ogni momento della giornata

- Psicologa, disponibile per accompagnare e sostenere i genitori durante la degenza in reparto.

- Assistenti Sociali, che offrono supporto nella gestione delle eventuali difficoltà sociali o burocratiche

- Altri Specialisti, che collaborano in base alle specifiche esigenze cliniche

Oltre alla competenza professionale, ciascuno degli operatori sanitari mette al centro il valore dell'ascolto, del rispetto e della presenza accanto alle famiglie, con l'obiettivo comune di far sentire ogni genitore accolto, informato e attivo nel percorso di cura.



# LA PRIMA VISITA E LE GIORNATE CON IL VOSTRO BAMBINO/A... E CON NOI

Entrare in Terapia Intensiva Neonatale è un'esperienza carica di emozioni. È normale sentirsi sopraffatti, incerti o spaventati. Per questo, il nostro primo impegno è accogliervi, accompagnarvi e farvi sentire parte della squadra che si prende cura del vostro bambino/a.



Siamo profondamente convinti che la presenza e il coinvolgimento dei genitori siano fondamentali per il percorso di crescita e guarigione di ogni neonato/a. La vostra vicinanza, il vostro tocco e la vostra voce sono vere e proprie medicine d'amore. Anche un gesto semplice, come parlare o accarezzare il vostro piccolo/a, ha uno straordinario impatto positivo sulla sua stabilità emotiva e fisiologica.

# La prima visita

In occasione della prima visita:

- Un infermiere vi accompagnerà presso la culla del vostro bambino/a, fornendovi le prime informazioni pratiche.

- Il neonatologo di guardia vi aggiornerà sulle condizioni cliniche e sul percorso diagnostico-terapeutico in corso e previsto.

- Il neonatologo, inoltre, vi illustrerà tutto ciò che è necessario sapere per esprimere il vostro consenso informato (trattamento dati personali, eventuali procedure o terapie) e vi chiederà di firmare alcuni moduli.

Se la mamma ha subito un taglio cesareo e non può raggiungere subito il bambino/a, un medico passerà appena possibile presso il reparto di puerperio per tenerla aggiornata.
Nel frattempo, il papà potrà fotografare il piccolo/a (senza flash) per condividere i primi momenti con la mamma.

# La vostra presenza fa la differenza

Fin dai primi giorni, il nostro personale vi aiuterà a prendere parte in modo attivo alla cura del vostro bambino/a, compatibilmente con le sue condizioni di salute. Ogni gesto – un cambio di pannolino, una carezza, un momento di contatto – rafforza il vostro legame e vi aiuta a sentirvi più sicuri nel vostro ruolo di genitori.
Nel tempo, con il miglioramento della situazione clinica, sarà possibile iniziare anche a praticare insieme la cosiddetta "care": un accudimento mirato a garantire tranquillità, ridurre lo stress e favorire lo sviluppo del neonato/a in modo armonico e rispettoso dei suoi ritmi.



# MARSUPIO TERAPIA (KANGAROO CARE)





Appena le condizioni lo permettono, vi proporremo di sperimentare il "Metodo Marsupio", che prevede il contatto pelle a pelle prolungato tra genitore e neonato/a.

Questo potente strumento:

- Favorisce l'attaccamento
- Stabilizza il ritmo cardiaco e respiratorio del neonato/a
- Riduce lo stress
- Stimola l'allattamento materno

Anche se inizialmente può essere difficile per un neonato/a pretermine succhiare direttamente al seno, non scoraggiatevi: insieme troveremo il modo migliore per iniziare e proseguire questo percorso, rispettando i tempi e i bisogni di entrambi.



# COLLOQUIO CON IL PERSONALE MEDICO

Ogni giorno, **dalle ore 12.00 alle ore 13.00**, avete la possibilità di incontrare un medico del reparto per ricevere informazioni aggiornate sullo stato di salute del vostro bambino/a e sull'evoluzione del percorso clinico.

Questi momenti non sono solo occasioni per avere notizie, sono anche **spazi dedicati all'ascolto, al confronto e alla comprensione**, in cui potrete porre domande, esprimere dubbi e ricevere chiarimenti.

Le informazioni vi saranno fornite:

- dal **medico che ha seguito la visita** del giorno
- oppure dal **Direttore dell'Unità Operativa**, che desidera accogliere e incontrare tutti i genitori dei neonati/e ricoverati.

Quando possibile, preferiamo che **mamma e papà partecipino insieme** al colloquio, così da favorire una condivisione completa e armoniosa delle informazioni e delle scelte.



Sappiamo quanto sia importante essere informati, ascoltati e coinvolti. Spiegazioni, aggiornamenti e momenti di confronto aiutano ad affrontare il percorso con maggiore consapevolezza e unione. Siamo al vostro fianco per accompagnarvi e condividere insieme ogni passo di questo cammino.

# IL GIORNO DELLA DIMISSIONE: UN NUOVO INIZIO, INSIEME

La dimissione è un momento tanto atteso: da voi, dal vostro bambino/a... e anche da tutti noi. Rappresenta **la fine di un percorso delicato e l'inizio di una nuova fase**, in cui il vostro piccolo/a può finalmente tornare a casa, perché la fase acuta della malattia è superata e ha raggiunto una buona stabilità clinica.



Sappiamo che accanto alla gioia, possono emergere dubbi, timori e domande: “Ce la faremo da soli?”, “E se succede qualcosa a casa?”

È del tutto naturale sentirsi così, ma non sarete soli: anche dopo la dimissione continueremo ad accompagnarvi, rimanendo un punto di riferimento nel percorso di crescita e cura del vostro bambino/a.
In reparto, avete avuto modo di conoscere vostro figlio/a, imparare a interpretare i suoi segnali, prenderlo in braccio, accudirlo… e tutto questo ha contribuito a costruire in voi competenze preziose, che porterete con voi anche a casa.

Inoltre, abbiamo appositamente creato un libretto per la dimissione con la speranza che possa rappresentare per voi un accompagnamento verso un nuovo inizio e per noi un modo per continuare ad essere al vostro fianco.
Scaricatelo inquadrando il QR code



# IL FOLLOW -UP



Infine, la nostra Unità Operativa offre un servizio di **continuità delle cure**, che vi accompagnerà nelle settimane e nei mesi successivi alla dimissione:

- **Ambulatorio di Neonatologia**: per tutti i neonati/e dimessi, fino alla presa in carico da parte del pediatra di famiglia.

- **Ambulatorio di Follow-up del Neonato Prematuro**: dedicato ai bambini/e nati pretermine, sottopeso o che hanno vissuto condizioni particolari alla nascita.

- **Ambulatorio di Follow-up Neuroevolutivo**: dedicato al monitoraggio del neurosviluppo.

Negli ambulatori di Follow-up opera un'équipe multidisciplinare composta da:

- neonatologo con formazione specialistica
- neuropsicomotricista dell'età evolutiva
- psicologa
- consulenti specialisti (oculista, otorino, cardiologo…)

L'obiettivo del follow-up è **monitorare lo sviluppo del vostro bambino/a**, sostenervi nel cogliere ogni piccolo progresso e, quando necessario, **offrire interventi mirati precocemente**, affinché ogni bambino/a possa esprimere al meglio il proprio potenziale.

Tutti i dettagli su **organizzazione, appuntamenti e obiettivi** del follow-up vi verranno spiegati con chiarezza e disponibilità nel colloquio previsto **prima della dimissione.**

# INFORMAZIONI GENERALI

## 1. Alimentazione con latte materno

Il latte materno è molto più di un alimento: è un **dono unico**, creato dal corpo della mamma per rispondere in modo perfetto ai bisogni del proprio bambino/a, anche quando è nato prematuro o ha bisogno di cure speciali.
Ogni goccia è ricca di nutrienti, ma anche di **protezione, calore e legame.**

Sappiamo che ogni mamma e ogni bambino/a hanno il proprio tempo e il proprio modo per avvicinarsi all'allattamento. In reparto, vi saremo accanto per costruire questa relazione.



Perché il latte materno è così speciale?

- È **nutrizionalmente completo**, adattandosi ai bisogni in continua evoluzione del neonato/a.

- È **specie-specifico,** cioè costruito su misura per i neonati umani, e per questo altamente digeribile e protettivo.

- Contiene **anticorpi ed elementi del sistema immunitario**, che aiutano a difendere il bambino/a dalle infezioni.

- È ricco di **enzimi e ormoni** che favoriscono la crescita armoniosa e lo sviluppo neurologico.

- È **pratico:** sempre disponibile, alla giusta temperatura, e senza costi aggiuntivi.

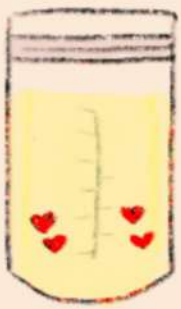
- Favorisce un contatto profondo e speciale tra mamma e bambino/a, **rafforzando il legame emotivo e fisico.**

# Anche quando l'allattamento diretto non è subito possibile...

Se il vostro bambino/a è molto piccolo o ha bisogno di cure intensive, potrà comunque ricevere il vostro latte – che resta il **nutrimento migliore per lui** – tramite sondino o biberon. Questo momento iniziale non è un ostacolo, ma un passaggio naturale nel percorso verso un allattamento sempre più vicino e diretto. I neonati/e molto prematuri, infatti, non hanno ancora raggiunto le competenze per alimentarsi attaccandosi direttamente al seno o al biberon; il latte, quindi, viene somministrato tramite un sondino che dalla bocca porta direttamente allo stomaco (alimentazione per gavage).

In ogni caso, per aiutare i più piccoli/e nelle prime esperienze di alimentazione, ci impegniamo per trovare insieme a voi occasioni per fargli sentire l'odore e gustare il sapore del latte della mamma.







Nel nostro reparto è presente anche la figura della logopedista che lavorerà con il vostro bambino/a, stimolandolo/a ed accompagnandolo/a fino al raggiungimento della suzione autonoma.
Con il tempo sarete sempre più coinvolti nel mettere in pratica autonomamente tutte le strategie che favoriscono l'attaccamento al seno o al biberon.

Durante la degenza, vi forniremo tutte le **informazioni pratiche** sulla raccolta, la conservazione e la somministrazione del latte, oltre che sul modo più sicuro per avvicinare il piccolo/a al seno, non appena le sue condizioni lo consentiranno.

Se il latte della mamma non è ancora arrivato e il vostro bimbo/a è nato molto in anticipo (cioè prima delle 32 settimane), la scelta più vicina è il latte umano donato. Diversamente dal latte artificiale, il latte umano donato mantiene molte delle proprietà naturali del latte materno e aiuta il piccolo/a ad alimentarsi con sicurezza e massima tollerabilità durante le prime fasi delicate della vita.
L'alimentazione con latte umano donato sarà possibile solo se voi darete il vostro consenso.

## 2. La cura del neonato/a

Come immaginate, un neonato/a prematuro è molto vulnerabile e le sue funzioni vitali spesso non sono ancora completamente autonome. Il vostro bambino/a potrebbe avere bisogno dell'assistenza intensiva tecnologica, medica e farmacologica che la nostra UTIN è in grado di offrire.
Durante il ricovero, è estremamente importante ridurre gli stimoli ambientali che possono essere occasione di stress: abbassare le luci della sua stanza, schermare l'incubatrice con un copri-culla, ridurre i rumori, contenere il tono della voce, sono tutte strategie che metteremo in atto per supportare una crescita armonica. Il vostro piccolo/a verrà avvolto in un "nido" creato dal personale infermieristico con appositi telini, affinchè si senta sempre contenuto/a e abbracciato/a.



# 3. Monitoraggio e assistenza del neonato/a

Di seguito riportiamo alcuni presidi che più comunemente vengono utilizzati in reparto :

**Saturimetro:** permette di misurare in modo non invasivo la quantità di ossigeno disponibile nel sangue e la frequenza cardiaca. Questo dispositivo sfrutta le radiazioni luminose con lunghezze d'onda dal rosso all'infrarosso e, pertanto, osserverete che una piccola luce rossa è sempre avvolta intorno al piede o al polso del vostro bambino/a.





**Sonda di temperatura:** consente di rilevare istante per istante la temperatura corporea del neonato che, tramite il riscaldamento dell'incubatrice, deve essere mantenuta fra 36,5 e 37,5°C. Così il piccolo/a non consuma energia per scaldarsi. Di solito i neonati prematuri vengono posti in incubatrice con elevata umidità che migliora la stabilità termica, l'equilibrio dei fluidi e degli elettroliti e l'integrità della pelle. In questi casi si potrebbero osservare delle goccioline (condensa) che si depositano sulle pareti dell'incubatrice.



**Monitor ECG**: consente, tramite elettrodi adesivi posti sul torace, di visualizzare il tracciato elettrocardiografico e monitorizzare la frequenza cardiaca.



**Ventilatore meccanico**: il neonato/a ricoverato in UTIN ha spesso bisogno di un supporto respiratorio fornito da un ventilatore meccanico.
La nostra priorità è cercare di praticare una ventilazione gentile, poco invasiva e ben tollerata, realizzata tramite cannule nasali, maschera nasale o tubo endotracheale (inserito cioè all'interno della trachea), a seconda del grado di maturità del neonato/a. In alcuni casi è necessario somministrare il surfattante, farmaco che serve per facilitare l'espansione dei polmoni.



**Vie di infusione:** queste sono rappresentate principalmente dal catetere venoso ombelicale, dal catetere percutaneo, o dall'agocannula. Le vie di infusione servono per somministrare liquidi, sostanze nutritive (alimentazione parenterale) e farmaci, quando necessario.

**Fototerapia:** si tratta di una luce fluorescente, di colore blu alla vista, utilizzata come terapia dell'ittero, condizione molto frequente sia nel neonato a termine che nel neonato pretermine.



## 4. Trasfusioni di sangue: un aiuto sicuro e controllato

Quando un neonato/a nasce prima del previsto, potrebbe avere una quantità di ferro e di globuli rossi inferiore rispetto ai bambini nati a termine. Inoltre, i piccoli ricoverati devono spesso fare esami del sangue, che possono ridurre ulteriormente la loro emoglobina.
Per questo motivo, può rendersi necessaria una trasfusione di sangue o di derivati del sangue, che rappresenta un aiuto per il vostro bambino/a a stare meglio e a crescere più forte.

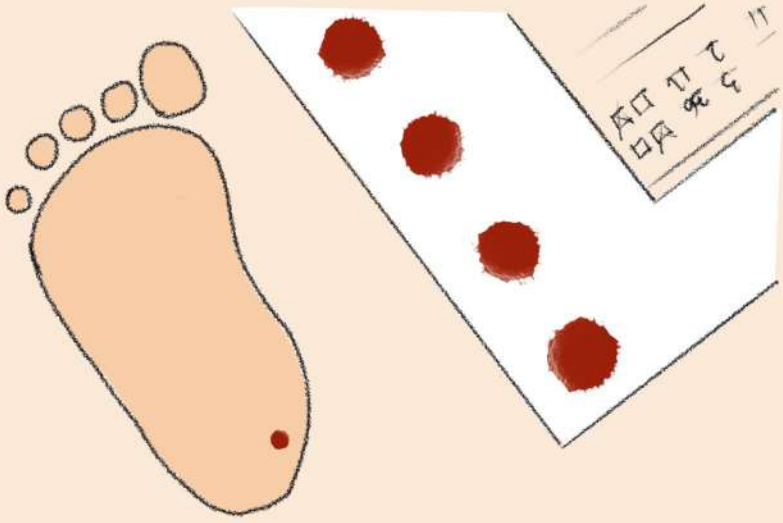


Vogliamo rassicurarvi: **tutti i prodotti che utilizziamo per le trasfusioni sono rigorosamente controllati e sicuri.** Il nostro Centro Trasfusionale segue norme molto precise e severe per ridurre al minimo ogni rischio. La sicurezza e la salute del vostro bambino/a sono per noi una priorità assoluta. Sappiamo che parlare di trasfusioni può essere fonte di ansia e dubbi: per questo, **il nostro personale medico è sempre a vostra disposizione**, pronto a rispondere alle vostre domande.



# 5. Screening neonatali

**Screening metabolico:** lo screening metabolico è un semplice test che permette di identificare precocemente più di 40 malattie metaboliche ereditarie, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
Il test viene eseguito entro le 72 ore di vita e consiste nel prelievo di alcune gocce di sangue dal tallone. Se il peso alla nascita del vostro bambino/a è inferiore a 2000 g, lo screening sarà ripetuto a 15 e a 30 giorni di vita.



**Screening audiologico:** è rappresentato dal test delle otoemissioni acustiche (TAOE), rapido e non invasivo, che valuta la funzionalità della coclea. Si esegue con una sonda morbida che viene inserita nel condotto uditivo esterno del neonato/a e invia suoni a basso volume ai quali l'orecchio interno risponde con un "eco". Il test può avere un risultato "PASS" oppure "REFER". Se il risultato è PASS, si esclude un deficit uditivo. Se il risultato è REFER è necessario ripetere l'esame dopo 15 giorni. Se il secondo controllo è ancora REFER, il neonato/a verrà sottoposto ad una indagine di secondo livello chiamata test dei potenziali evocati uditivi automatici (AABR).

**Screening oftalmologico:** si tratta di un test strumentale non invasivo cui si sottopongono gli occhi. Viene eseguito con un oftalmoscopio per la diagnosi della cataratta congenita (test del riflesso rosso). Se il vostro piccolo/a ha effettuato una visita oculistica durante la degenza ospedaliera, lo screening oftalmologico non è necessario

## 6. Il trasporto del neonato - STEN

In alcuni rari casi, può essere necessario trasferire il vostro bambino/a dalla nostra UTIN a un altro ospedale, per effettuare esami più approfonditi o per ricevere cure particolari che non sono disponibili presso la nostra struttura.
Vogliamo assicurarvi che **ogni spiegazione sulla necessità e sulle modalità del trasferimento vi verrà fornita direttamente dal medico di guardia o dal Direttore dell'Unità Operativa.**



Il trasferimento avviene attraverso il **Servizio di Trasporto per l'Emergenza Neonatale (STEN)**, un servizio specializzato e dedicato esclusivamente ai neonati.
Una squadra di professionisti esperti accompagnerà il neonato/a con un'ambulanza dotata di tutte le attrezzature necessarie per garantire la massima sicurezza e comfort durante il tragitto.

# 7. Identificazione del neonato/a

La diade mamma-neonato/a viene identificata in Sala Parto tramite due braccialetti identificativi, che hanno un identico numero di serie, posti intorno al polso o alla caviglia del neonato/a e intorno al polso della mamma. Vi raccomandiamo di portare con voi il braccialetto di riconoscimento sino alla dimissione del vostro piccolo/a. Nel caso il braccialetto del neonato/a debba essere sostituito, verrà sostituito anche quello materno.



# IL NOSTRO DIARIO IN UTIN

# CONTATTI E NUMERI UTILI

UOC NEONATOLOGIA E UTIN
OSPEDALE S.EUGENIO
P.LE DELL'UMANESIMO,10 - ROMA

Centralino: 06 51001
Reparto: 06 51002247-2248
Ambulatorio di follow-up: 06 51002426

Testo a cura di:
**Elena Bonacci**: Infermiera
**Vera De Angelis**: Infermiera
**Camilla Gizzi**: Direttore UOC Neonatologia e UTIN
**Noemi Grasso**: Infermiera
**Anna Marotta**: Coordinatore infermieristico incaricato dei consultori familiari Distretto/9
**Elisabetta Mastrapasqua**: Infermiera
**Cristina Paganelli**: Infermiera
**Katia Pellegrino**: Neonatologo
**Luana Riccardi**: Coordinatore infermieristico UOC Neonatologia e UTIN
**Tiziana Volpi**: Psicologa

Illustrazioni e impaginazione a cura di **Elisa Rosato:** Pittrice e mamma di Adriano, nato presso il S.Eugenio a 26 settimane

